

Ferrari, 16 anni dopo

Prima Schumi, poi Vettel: a Montecarlo è una nuova doppietta delle Rosse. Pur se a Raikkonen il secondo posto non va giù.

di Paolo Spalluto

L'incantesimo viene finalmente rotto, dopo un digiuno che durava dal 2001, quando vinse Schumacher davanti a Barrichello. Ieri sulle strade monegasche la magia si è ripetuta, con Vettel che ha preceduto Raikkonen. Queste le parole a fine gara di un Niki Lauda molto leale: «In questo weekend la Ferrari ci è sempre stata superiore, e l'allungo di Vettel ci obbliga già in Canada a parare il colpo. Hamilton non è mai stato in gara e Bottas ha solo inseguito, sapendo di avere poco da fare contro la forza della Rossa». Una bella ammissione di colui che, con Toto Wolff, è a capo del team che ha dominato in lungo e in largo la storia recente della F1, ossia quella Mercedes che sembra in oggettive difficoltà sui circuiti in cui leggerezza di guida e trazione sono determinanti. Questa non sarà la musica di tutto il Mondiale, ma la doppietta di ieri fa male: le immagini di Hamilton che letteralmente sposta con il volante un muso che tende ad andare dritto in uscita di curva, è la fotografia di quanto accaduto nel Principato. La situazione di classifica è ora di 129 punti contro 104 in favore di Vettel su Hamilton, e già di ben 196 a 179 nella classifica dei costruttori.

A Montecarlo tutto inizia il mattino, con un pimpante Raikkonen autore di una decisa pole position, e che alle 14 precise scatta benissimo, davanti a tutti. Poi, a seguire, il solito trenino con ben pochi sorpassi. Quindi Verstappen entra per primo al cambio gomme, facendo temere (o pensare) che fosse una scelta strategica astuta, e che si rivelerà invece l'opposto, perché a seguire Bottas lo copierà e i due perderanno la posizione in favore di Ricciardo, che resta fuori di più, come Vettel, e alla fine arriverà terzo. Mentre il finlandese viene scientemente sacrificato, e seguendo la medesima scelta di

LA GARA



- 1 SEBASTIAN VETTEL
- 2 KIMI RAIKKONEN
- 3 DANIEL RICCIARDO



GIRO PIÙ VELOCE
1'14"820
SERGIO PEREZ
FORCE INDIA

LE PAGELLE DI PAOLONE



7 KIMI RAIKKONEN



Un volto perfetto, scolpito nel marmo, talmente immobile che i dottori durante la premiazione sono dovuti intervenire per verificare se vi fosse ancora battito cardiaco. Poi, come nei fumetti, sono comparse le nuvolette fumanti, piene di parole poco adatte ai pargoli



A Montecarlo di sorpassi non se ne parla proprio: è una specie che in Formula 1 si è estinta. Un gruppo di romani, credenti e devoti a Sor Passo della Novena, ha ripetutamente pregato che si palesasse. Inutilmente

I SORPASSI



44 LEWIS HAMILTON



Un weekend orrendo, in cui si è fatto consolare da Lima (Adriana) anche per le unghie che s'è mangiato, visto che ha perso molto. E nel silenzio del paddock continua a chiedersi che colpa abbia lui per aver beccato un compagno come Bottas, dopo aver fatto fuori Rosberg



22 JENSON BUTTON



Il rientro del gentleman. Il triatleta signore e pilota che ha ancora molto da dare. Wehrlein la pensa allo stesso modo, al 100%, soprattutto per il tentativo di sorpasso che è impossibile, al pari del voler infilare un filo nella cruna di un ago indossando i guanti da pugile

Per il tedesco quello di ieri è il secondo successo monegasco

INFOGRAFICA LAREGIONE

cambio gomme anticipato perderà la testa della gara in favore del compagno. Al traguardo il finlandese non la prende bene per nulla e non lo nasconde a nessuno, confermandolo - pur se con educazione - in ogni intervista. Poi, nel silenzio del box, in serata si è consumato l'opportuno chiarimento. Hamilton, intanto, in conferenza stampa ha dichiarato di trovare la sua monoposto semplicemente «bizzarra», e questo perché non sa spiegare la differenza di comportamento a seconda dei campi di gara, e in generale anche una fragilità che nel passato era

sconosciuta alle Freccie d'Argento. Nel Principato, tra le cose da sottolineare c'è pure la gara notevole di Ricciardo, che conferma la bontà del telaio di Red Bull: infatti a Montecarlo la potenza non è l'elemento determinante per il risultato finale e, anzi, è la qualità di conduzione a venir premiata. Così va letto il risultato complessivo del gruppo Red Bull e Toro Rosso che ha molto ben figurato in tutto il weekend. Per il resto, in pista non è che sia poi successo granché, se escludiamo il tentativo di sorpasso esagerato da parte di Button a

Wehrlein alla curva in entrata verso le piscine (e l'inglese, sostituito di Alonso, nel caso in cui dovesse partecipare a un nuovo Gp verrebbe penalizzato di tre posizioni al via). La Sauber del tedesco è rimasta in appoggio sulle gomme sinistre, in verticale, mentre il pilota alla radio diceva «preferirei essere già fuori piuttosto che messo così...». Nulla di grave, quindi. E poco dopo pure Ericsson si è dovuto ritirare a conclusione di una trasferta poco riuscita, complice anche l'assetto della monoposto di Hinwil. Tornando alle posizioni di verti-

ce, il trionfo di Montecarlo per Vettel e la Ferrari conta molto: infatti Hamilton ha portato a casa solo 6 punti, e sul piano del morale la Rossa ora può contare su un vantaggio rilevante, visto che spesso le Freccie d'Argento sotto pressione tendono a sbagliare. Tuttavia, in Canada ci sarà da divertirsi, su un circuito adatto a entrare nelle scuderie. Fosse vera l'affermazione secondo cui quest'anno Vettel lamenta un ritardo in frenata di dieci metri, il mitico tornante di Montreal può aspettare sul serio dei tifosi ingelositi.

LE BREVI

Hockey
Tutti pazzi per Nico Hischier
Prima significativa onorificenza per Nico Hischier. Il 18enne vallesano degli Halifax Mooseheads (Ahl), in cui molti vedono la futura prima scelta al Draft di Buffalo a fine giugno, è stato designato "rookie" dell'anno dalla Canadian hockey league. Un premio che, in passato, è stato vinto da gente come Crosby e Kane. L'ala formatasi nel Visp in stagione ha totalizzato 86 punti (38 gol) in 57 partite.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

RANCATE | CAMPIONATO SVIZZERO GIOVANILE

Preoccupante calo delle iscrizioni

Domenica a Rancate con l'organizzazione della Cercera si svolgerà il 41° Campionato svizzero delle categorie under 12, 15 e 18. Dietro a questa importante manifestazione del calendario agonistico nazionale a favore del settore giovanile c'è un grandissimo lavoro (parecchi mesi) di preparazione. Il comitato della società, capeggiato da Piergiorgio Coduri e comprendente collaboratori superappassionati come Giuseppe Frigerio, Fausto Calderari, Ezio Valsangiacomo, Alberto Gaffuri, Emilio Montelli e Brunello Rusca, ha preparato un'accoglienza speciale per i partecipanti che sono stati invitati a rispondere presente già sabato pomeriggio. Per i ragazzi (compresa una decina di confederati) è prevista la salita al Monte Generoso e per tutti sarà una bella scoperta. Complessivamente gli iscritti sono 36. La Cercera ne attendeva parecchi di più e a questo punto ci sembra che sia inutile far finta di niente: il settore è in calo e le iscrizioni con il contagocce ne



Dirigenti e protagonisti di Corgémont

sono la prova. L'abbiamo constatato anche alcune settimane fa al Torchio di Biasca e nel recente Gran Premio Mesolcina di San Vittore. Se il movimento giovanile piange non ride certo quello femminile. Questo si era evidenziato al torneo di Schönenberg e soprattutto all'ultimo avvenimento svoltosi proprio domenica scorsa a Corgémont.

Le iscritte sono state 18 (15 ticinesi e una da San Gallo, Neuchâtel e Berna). Due non si sono presentate e di riflesso si è giocata una gara del circuito con la miseria di sedici concorrenti. È insomma una situazione che il comitato centrale deve affrontare con la massima urgenza per evitare una crisi che già ora appare decisamente grave.

COLDRERIO | CAMPIONATO REGIONALE

Gli sprint di Vanossi

Ha giocato molto bene per tutta la settimana Claudio Vanossi e si è imposto in modo brillante nel campionato regionale perfettamente organizzato dall'Ideal. Nella finale, sulla carta ardua, ha superato 12-8 il favorito Michele Gerosa. Nel rinnovato bocciodromo si è notato entusiasmo soprattutto dopo aver appreso che per l'allenamento dei quadri nazionali previsto a Zurigo sab-

ato 24 maggio sono stati convocati Milo Camponovo, Aramis Gianinazzi e Sandra Bettinelli. Tano Solcà ha poi proclamato questa classifica: 1. Claudio Vanossi (Ideal); 2. Michele Gerosa (Cercera); 3. Valentino Cardinale (Cercera) e Lorenzo Fieni (Ideal); 5. Gianni Trapletti (Cercera), Augusto Rusconi (Campionese), Diego Ferregutti (Riva San Vitale) e Gianni Gaffuri (Ideal).

LUCERNA | GP PALADINO

Fonseca, Simone e Divicino

La sesta edizione della gara nazionale a terna è stata vinta con pieno merito da un trio del Boccia Club Uzwill che nella partita decisiva ha sconfitto con un chiaro 12-3 i campioni ticinesi della specialità Marco Casella-Moris Gualandris-Sergio Frigomosca (Centrale). Nelle semifinali i tre di Novazzano avevano inflitto un 12-0 a Franco Paladino-Bruno Sabati-

ni-Franco Serino (Pro Ticino Lucerna), mentre Salvatore Fonseca-Donato Simoni-Antonio Divicino lasciavano sul 3 i basilesi Gioiella-Vitoux-Panico. La classifica è così completata: 5. Giorgio Lusardi-Renio Storti-Olga Lusardi (Basilea); 6. Alan Taeggi-Chris Klein-Thierry Roldan (Gumligen); 7. Rossano Catarin-Ale Eichenberger-Tiziano Catarin (Stella).

LE BOCCE IN BREVE

San Vittore
Memoriale Edvige Boldini
È tornato alla vittoria Paolo Marioni (Bassa) che in finale ha superato Stefano Bernhard (Motto). Seguono Enzo Fasani (Condor) e Giancarlo Valerio (Bassa).

Castione
Over 65
Il campionato nazionale proposto dalla Libertas con 38 coppie si terrà lunedì 5 giugno con epicentro il bocciodromo Tenza.

Windisch
Coppa Aargau
Con un sonante 12-0 Luigi Didonato-Gennaro Moretti hanno vinto la classica serale davanti a Gaetan Bastli-Fritz Eggmann.

Briga
Arena Cup
24 formazioni al via: 1. Bittel-Truffer-Mazotti, 2. Ricci-Pietra-Walker, 3. Studer-Müller-Mazzo e Albrecht-Pfammatter-Albrecht.

Möhl
Trofeo Kücken
Vittoria di Scura-Divicino-Fonseca (S. Gallo) su Calò-Basci-Lichinghi (Baar). Poi Corbo-Di Benedetto-Giuriola (Pro Ticino Zurigo).

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch